

Gentile candidato/candidata

Professione in Famiglia è un'associazione di categoria nazionale che rappresenta 70.000 famiglie, 155 imprese e 35 professionisti impegnati principalmente nell'assistenza domiciliare non sanitaria di soggetti non più autosufficienti.

È presente sul territorio nazionale con 100 sezioni

È autorizzata dal Ministero del lavoro per l'intermediazione non lucrativa del lavoro domestico

È firmataria del primo e unico CCNL che regola i servizi di ausilio familiare.

Con questa lettera ci rivolgiamo a tutti i candidati a Sindaco dei comuni italiani che saranno chiamati a rinnovare le proprie amministrazioni, formulando 9 domande sul come intendono risolvere temi che riteniamo possano incidere tangibilmente sulla vita delle famiglie.

Abbiamo selezionato queste domande consapevoli dell'impegno che i sindaci dovranno garantire a tutti i cittadini ma anche per focalizzare i problemi che hanno incontrato le famiglie durante la pandemia e ciò che si attendono per la ripresa.

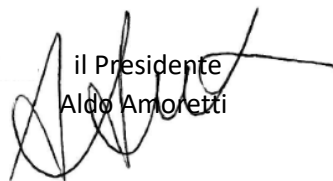
Le chiediamo quindi la cortesia di esprimere una sua valutazione sulle domande e delineare per sommi capi cosa intende adottare se venisse eletto a Sindaco.

Al fine di garantire la sua corretta opinione, le proponiamo di registrare le risposte o scriverle in formato pdf e spedircele al seguente indirizzo: info@professioneinfamiglia.it.

Tutte le risposte verranno rese pubbliche sul nostro sito non appena ricevute.

Nel ringraziarla per la cortese attenzione, le auguriamo buon lavoro.

Roma, 1 giugno 2021



il Presidente
Aldo Amoretti

- 1. Molte sono le associazioni di volontariato sociale presenti sul territorio. Come giudica la possibilità di realizzare il servizio civile coordinato di tutti i cittadini in grado di apportare adeguati supporti agli enti preposti al servizio socio-sanitario-assistenziale, alla Protezione civile e al decoro cittadino?**
- 2. Il lavoro in remoto cambierà modelli familiari, trasporti, assetti urbanistici e modalità produttive. Quali sono le sue proposte in merito?**
- 3. A seguito della pandemia si sono rese palesi tutte le difficoltà relative all'assistenza domiciliare. Forte irregolarità nel lavoro domestico, deficit professionale degli operatori, palese insufficienza di interventi ADI, difficoltà nell'adeguata presa in carico nel caso di dimissioni sanitarie protette, chiusura dei centri a supporto della disabilità e non autosufficienza, ecc.**

Come pensa di affrontare questo problema per il futuro?

- 4. Pur riconoscendo che la materia dell'assistenza in strutture residenziali è prevalentemente in capo al Governo nazionale e regionale, il Sindaco è chiamato a tutelare la salute e la sicurezza dei propri cittadini.**

A seguito dei lutti registrati durante la pandemia tanti sostengono la necessità di una radicale riforma del modello sin qui adottato

Che opinione ha in merito?

- 5. Il fenomeno della violenza domestica è sicuramente un tema di diritto penale. La sua prevenzione è sicuramente a carico dell'intera collettività, in particolare agli enti locali.**

Quale opinione ha in merito?

- 6. Fermo restando l'indiscusso valore sociale delle strutture di servizio per l'infanzia e della scuola primaria, cosa pensa in proposito al rafforzamento della figura professionale Tagesmutter e del servizio correlato?**

- 7. I servizi sociali forniti dal Comune a tutti i cittadini in stato di necessità comporta sicuramente una capacità di analisi e di soluzione ad alto impatto professionale.**

La crescente domanda di aiuto rischia di mettere in crisi lo stesso modello.

Lei pensa che un diverso approccio al tema, con il coinvolgimento di supporto di professionisti, quali ad esempio i Procuratori d'aiuto, possano migliorare tali servizi?

- 8. La crescita della non autosufficienza è un dato acclarato da tutti gli studi demoscopici.**

L'ausilio familiare dedicato all'assistenza non sanitaria domiciliare è sostanzialmente lasciato alla sfera familiare o alle badanti.

Lei pensa che favorire la defiscalizzazione dei servizi di ausilio e la promozione di percorsi formativi destinati agli operatori privati e ai caregiver familiari, possa essere un miglioramento per le famiglie interessate e per il sistema in generale?

- 9. La politica abitativa è sicuramente un tema molto rilevante, soprattutto per le grandi aree metropolitane ma non solo.**

Aumento dell'urbanizzazione, social housing, la gestione degli sfratti, le case popolari, il calo delle famiglie e di quello demografico, ecc. possono cambiare radicalmente le condizioni di un'intera collettività.

Quale politiche intende attuare?